

Comune di Arquata Scrivia

Provincia di Alessandria

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ROSA ALBA MURATORE

## Sommario

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	36
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE .....	37
CONTO ECONOMICO .....	39
CONTO DEL PATRIMONIO .....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	44
RENDICONTI DI SETTORE .....	44
– Referto controllo di gestione .....	44
– Piano triennale di contenimento delle spese .....	44
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	44
CONCLUSIONI .....	45

# Comune di Arquata Scrivia

## Organo di revisione

Verbale n. 06 del 20/04/16

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Arquata Scrivia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arquata Scrivia, lì 20.04.2016

L'organo di revisione

Dott.ssa Rosa Alba Muratore



## **INTRODUZIONE**

La sottoscritta Rosa Alba Muratore, **revisore unico** nominata con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 24.07.2013;

- ◆ ricevuta in data 09.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.29 del 07.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  - a) conto del bilancio;
  - b) conto economico;
  - c) conto del patrimonio;e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 27.06.2000 e sue modifiche e integrazioni successive;

### **DATO ATTO CHE**

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto*

*del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n.18;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità 2015 e della corretta applicazione delle sanzioni sull'inadempienza del patto stabilità 2014;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL contestualmente con l'approvazione del Bilancio previsionale 2015 in data 06.08.2015, con delibera n. 12;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 3.774,61 con delibera consiliare n. 18 del 30.11.2015 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.28 del 07/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1777 reversali e n. n. 2724 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE ITALIA S.p.A. , reso entro il 30 gennaio 2016 e si comprendano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>				1.204.317,26
Riscossioni	3.841.522,36	4.678.963,54	8.520.485,90	
Pagamenti	1.994.324,76	5.836.794,17	7.831.118,93	
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>				<b>1.893.684,23</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<b>Differenza</b>				<b>1.893.684,23</b>
di cui per cassa vincolata				

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.204.317,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.371.215,84
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>1.371.215,84</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesistenti alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>				
	<b>2</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Disponibilità</b>		588.744,77	1.204.317,26	1.893.684,23
<b>Anticipazioni</b>				
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>				

L'ente **non ha ricorso ad anticipazione di tesoreria** durante l'intero arco annuale

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 2.200.029,73.

### **Cassa vincolata**

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 12 del 31/01/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro **1.371.215,84** ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 2.287.59,53, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>			
	<b>4</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
			<b>2015</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata			3.400.031,71
Accertamenti di competenza	8.658.013,21	6.470.534,80	6.217.606,84
Impegni di competenza	8.592.448,92	6.241.061,00	8.505.366,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa			758.707,96
<b>Saldo disavanzo di competenza</b>	<b>65.564,29</b>	<b>229.473,80</b>	<b>353.564,22</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	<b>5</b>	<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	4.678.963,54
Pagamenti	(-)	5.836.794,17
<i>Differenza</i>	[A]	-1.157.830,63
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.400.031,71
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	758.707,96
<i>Differenza</i>	[B]	2.641.323,75
Residui attivi	(+)	1.538.643,30
Residui passivi	(-)	2.668.572,20
<i>Differenza</i>	[C]	-1.129.928,90
<b>Saldo disavanzo di competenza</b>		<b>353.564,22</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	3.473,44
Minori residui attivi riaccertati	-	44.687,16
Minori residui passivi riaccertati	+	3.878..124,70
Impegni confluiti nel FPV	-	<b>3.400.031,710</b>
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	436.879,27

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	353.564,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	436.879,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	260.915,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	287.545,74
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	=	1.338.904,96

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Entrate titolo I	3.876.675,69	4.179.139,47	3.955.640,86
Entrate titolo II	565.850,52	222.549,02	186.613,55
Entrate titolo III	837.545,13	858.933,41	883.270,94
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>5.280.071,34</b>	<b>5.260.621,90</b>	<b>5.025.525,35</b>
Spese titolo I (B)	5.084.006,75	4.734.759,77	4.514.858,03
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	250.500,30	274.401,38	379.959,68
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-54.435,71</b>	<b>251.460,75</b>	<b>130.707,64</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			351.873,23
FPV di parte corrente finale (-)			182.920,49
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>168.952,74</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		14.250,00	85.878,27
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	120.000,00	37.529,91	70.729,91
Contributo per permessi di costruire	120.000,00	37.529,91	70.729,91
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>65.564,29</b>	<b>303.240,66</b>	<b>456.268,56</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>7</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Entrate titolo IV		1.080.695,62	523.545,22
Entrate titolo V **		1.830.000,00	15.996,01
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>		<b>2.910.695,62</b>	<b>539.541,23</b>
Spese titolo II (N)		2.790.695,62	561.528,18
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>		<b>120.000,00</b>	<b>-21.986,95</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		120.000,00	37.529,91
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato c/capitale in ENT. (I)			3.048.158,48
Fondo pluriennale vincolato c/ capitale in SP.(H)			575.787,47
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>		<b>0,00</b>	<b>-59.516,86</b>
			<b>87.481,48</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	8	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione	106.506,17	106.506,17	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari per ristrutt ed. scolastici	204.903,77	204.903,77	
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	19.700,00	19.700,00	
Per proventi parcheggi pubblici	13.119,00	13.119,00	
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
<b>Total</b>	<b>344.228,94</b>	<b>331.109,94</b>	

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
9	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	100.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	13.278,30
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessionari pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	19.000,00
Altre (5x mille - dividenti ACOS SPA)	16.035,51
<b>Totale entrate</b>	<b>148.313,81</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	55.030,88
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (Manutenzioni ordinarie su patrimonio )	30.864,00
<b>Totale spese</b>	<b>85.894,88</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro **1.338.904,96**, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>		10		
		<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				1.204.317,26
RISCOSSIONI	3.841.522,36	4.678.963,54		8.520.485,90
PAGAMENTI	1.994.324,76	5.836.794,17		7.831.118,93
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>				<b>1.893.684,23</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				<b>1.893.684,23</b>
RESIDUI ATTIVI				3.214.388,23
RESIDUI PASSIVI				3.010.459,54
<i>Differenza</i>				<b>203.928,69</b>
<i>FPV per spese correnti</i>				182.920,49
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				575.787,47
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				<b>1.338.904,96</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 467.237,01 di Addizionale comunale anno 2015 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
Risultato di amministrazione (+/-)	243.795,31	548.461,47	1.338.904,96	
di cui:				
a) parte accantonata	3.704,00	100.969,50	632.605,06	
b) Parte vincolata	129.280,00	81.795,92	294.520,61	
c) Parte destinata	32.995,40	29.772,48	20.600,48	
e) Parte disponibile (+/-) *	77.815,91	335.973,57	391.178,81	

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.871,42
vincoli derivanti da trasferimenti	9.258,63
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	124.186,89
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.948,40
Altri vincoli	42.255,27
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>294.520,61</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	502.210,82
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	130.394,24
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>632.605,06</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	85.878,27					85.878,27
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		35.037,46			140.000,00	175.037,46
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>85.878,27</b>	<b>35.037,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>260.915,73</b>

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

## **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.539.035,01	3.841.522,36	1.675.744,93	- 21.767,72
Residui passivi	2.441.313,31	1.501.957,66	240.260,54	- 699.095,11

## **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
	12
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	3.400.031,71
Totale accertamenti di competenza (+)	6.217.606,84
Totale impegni di competenza (-)	8.505.366,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	758.707,96
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>353.564,22</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.473,44
Minori residui attivi riaccertati (-)	44.687,16
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.878.124,70
Impegni confluiti nel FPV (-)	3.400.031,71
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>436.879,27</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	353.564,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	436.879,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	260.915,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	287.545,74
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>1.338.904,96</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)		6.111
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)		6.259
3 SALDO FINANZIARIO		-148
4 SALDO OBIETTIVO 2015		-224
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012		0
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012		0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 <b>NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE</b>		0
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE		-224
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE		76

L'ente **ha provveduto** in data il 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

E' opportuno rilevare come l'ente Arquata Scrivia nel certificare il patto di stabilità 2014 non ha proceduto all'invio del certificato telematicamente entro il 31.3.2015 e che si è provveduto solo il 07.07.2015 prot. 54943 tramite la mia persona divenuta "Commissario ad acta". I dati trasmessi dimostravano il rispetto degli obiettivi al patto durante il 2014, ma avendo prodotto tale certificato al MEF oltre i 60 gg dall'approvazione del Rendiconto 2014 avvenuto il 30.04.2015 l'Ente per inadempimento al Patto di stabilità soggiace alle normativa prevista dal comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 il quale dispone:

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa dopo i 60 giorni (come nel ns caso) dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestato il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui alla lettera b) e seguente comma 26 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario e del sindaco.

Pertanto nel caso specifico le sanzioni da applicare per normativa sono:

**lettera b)** l'Ente locale non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

Dalla verifica sul punto in questione si è verificato che la media degli impegni sulla spesa corrente nel triennio **2012-2013-2014** è stata di euro **4.716.038,74** contro impegni del 1° Tit. di spesa corrente del 2015 di euro **4.514.858,03**.

**lettera c)** l'Ente locale non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

Dalla verifica effettuata e dai dati posseduti dei risultati di gestione l'Ente non ha ricorso ad indebitamento per finanziare investimenti.

*Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escissione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escissione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*

*Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.*

**Lettera d)** il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Dalle verifiche effettuate l'Ente in aderenza al seguente divieto non ha proceduto a nessuna assunzione di personale.

**Lettera e)** la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala che la sanzione in parola è stata applicata con Determina del Servizio Risorse umane n. 127 del 10/11/2015 agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio 2015. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014 l'organo di revisione osserva che l'Ente **ha attivato** durante il 2015 tutte le opportune attività e limitazioni atte a rispettare le sanzioni previste dal comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 nel caso specifico.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	1.460.951,00	820.193,49	873.472,30
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	21.945,01	46.827,38	19.169,62
T.A.S.I.		931.613,57	931.614,00
Addizionale I.R.P.E.F.	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	52.602,00	45.000,00	45.000,00
Imposta di soggiorno			0,00
5 per mille			1.674,25
Altre imposte	3.862,57	59.034,14	57.067,00
<i>Totalle categoria I</i>	<i>2.189.360,58</i>	<i>2.552.668,58</i>	<i>2.577.997,17</i>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	58.547,65	51.660,03	54.119,15
TARI	1.177.322,00	1.138.321,56	1.141.320,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	17.128,06	163.271,56	0,00
Tassa concorsi			0,00
<i>Totalle categoria II</i>	<i>1.252.997,71</i>	<i>1.353.253,15</i>	<i>1.195.439,15</i>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.500,00	5.000,00	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	426.817,40	268.217,74	177.204,54
Sanzioni tributarie			
<i>Totalle categoria III</i>	<i>434.317,40</i>	<i>273.217,74</i>	<i>182.204,54</i>
<b>Totalle entrate tributarie</b>	<b>3.876.675,69</b>	<b>4.179.139,47</b>	<b>3.955.640,86</b>

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e previsti in Bilancio di previsione 2015 e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	20.000,00	19.169,62	95,85%	19.169,62	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>20.000,00</b>	<b>19.169,62</b>	<b>95,85%</b>	<b>19.169,62</b>	<b>100,00%</b>

In merito si osserva che l'ente non ha proceduto alla verifica e controllo delle posizioni TARI dove maggiormente si hanno delle sofferenze di credito. Si invita l'amministrazione ha predisporre le opportune risorse per consentire una più incisiva attività di controllo su questa componente IUC.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	39.668,24	100,00%
Residui riscossi nel 2015	39.668,24	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Altresì si osserva che l'ente ha incassato tutto quanto accertato. La situazione rileva che l'ufficio ragioneria accerta "per cassa" è un modo di procedere molto prudente, ma non rispondente ai nuovi principi contabili che impongono l'accertamento al compimento del 60° giorno dalla notifica degli atti di accertamento senza impugnazione dello stesso.

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
246.403,30	112.814,29	141.275,93

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

<b>Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE</b>			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
<b>2013</b>	120.000,00	48,70%	10,15%
<b>2014</b>	37.529,91	33,27%	0,00%
<b>2015</b>	70.729,91	50,00%	50,00%

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		325,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		325,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Si raccomanda di procedere all'accertamento delle somme degli oneri di urbanizzazione secondo principio contabile 3.3 dell'allegato n. 4/2al D.Lgs 118/2011

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>		21	
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	386.893,92	103.885,49	42.380,50
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	100.043,10	88.038,43	88.884,63
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00		55.348,42
<b>Total</b>	<b>486.937,02</b>	<b>191.923,92</b>	<b>186.613,55</b>

Va evidenziato che dal 2011 ,con l'approvazione dei vari decreti relativi al federalismo municipale, tutto il sistema dei trasferimenti statali verso le autonomie locali è stato radicalmente modificato.

Pertanto in questa parte di entrata non troviamo più i sottoelencati trasferimenti sostituiti tutti dal fondo sperimentale di riequilibrio, sostituito anch'esso nel 2013 dal nuovo fondo di solidarietà.

L'unico trasferimento rimasto è il fondo per lo sviluppo degli investimenti con lo scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati anteriormente all'entrata in vigore del D.lgs 504/92.

La consistenza di tale trasferimento si riduce a seguito della progressiva estinzione dei relativi mutui.

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	292.075,59	316.519,65	354.850,29	
Proventi dei beni dell'ente	142.440,30	129.286,96	133.262,13	
Interessi su anticip.ni e crediti	1.224,71	367,34	1.487,66	
Utili netti delle aziende	43.563,63	92.955,86	83.395,26	
Proventi diversi	358.240,90	319.803,60	310.275,60	
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>837.545,13</b>	<b>858.933,41</b>	<b>883.270,94</b>	

Sulla base dei dati esposti si rileva che sul tit.3 dell'Entrata si è avuto un incremento di €. 24.337,84.

## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente **non essendo** in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2013	2014	2015	
accertamento	20.150,00	25.343,94	75.857,87	
riscossione	20.150,00	24.351,44	18.647,94	
%riscossione	100,00	96,08	24,58	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25		Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		20.150,00	25.343,94	75.857,87
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	0,00	0,00
entrata netta		20.150,00	25.343,94	75.857,87
destinazione a spesa corrente vincolata		20.150,00	20.000,00	19.700,00
Perc. X Spesa Corrente		100,00%	70,35%	25,97%
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti		0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	992,50	100,00%
Residui riscossi nel 2015	992,50	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **diminuite** di Euro 9.219,83 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per una diminuzione di entrate per concessioni cimiteriali La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.035,48	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.023,67	99,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11,81	0,39%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

In merito si osserva che l'Ente conserva una buona "performance" di introito di tali proventi e con gestioni di residui bassi.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
			28	
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.336.456,61	1.328.717,19	1.289.618,69
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	107.908,92	108.148,37	110.875,86
03 -	Prestazioni di servizi	2.507.359,08	2.657.657,63	2.429.615,71
04 -	Utilizzo di beni di terzi	8.020,72	16.845,99	15.626,44
05 -	Trasferimenti	810.805,27	300.023,13	318.685,55
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	158.122,33	160.759,61	187.068,58
07 -	Imposte e tasse	103.253,34	97.920,47	108.335,32
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	52.080,48	64.669,38	55.030,88
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>		<b>5.084.006,75</b>	<b>4.734.741,77</b>	<b>4.514.857,03</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>			
			29
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	
spesa intervento 01	1.359.720,15	1.289.618,69	
spese incluse nell'int.03	30.413,19	15.826,00	
irap	84.583,11	77.310,25	
altre spese incluse			
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.474.716,45</b>	<b>1.382.754,94</b>	
spese escluse	210.147,77	222.576,60	
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>1.264.568,68</b>	<b>1.160.178,34</b>	
<b>Spese correnti</b>	<b>4.581.484,69</b>	<b>4.514.858,03</b>	
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>27,60%</b>	<b>25,70%</b>	

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

<b>Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti</b>		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.289.618,69
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	77.310,25
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	15.826,83
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
<b>Totale</b>		<b>1.382.755,77</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

<b>Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti</b>		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	491,77
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	174.945,26
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	23.357,45
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	23.782,08
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	<b>Totalle</b>	<b>222.576,56</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 18 del 28 12 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

<b>Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio</b>			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	38	39	37
spesa per personale	1.336.456,61	1.328.717,19	1.289.618,69
spesa corrente	5.084.006,75	4.734.759,77	4.514.858,03
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>35.169,91</b>	<b>34.069,67</b>	<b>34.854,56</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>26,29%</b>	<b>28,06%</b>	<b>28,56%</b>

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA					33
		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche		99.584,42	99.584,42	101.255,53	
Risorse variabili		8.819,18	8.819,18	9.619,18	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-2.748,27	-4.339,61	-4.339,61	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni					
<b>Totale FONDO</b>		<b>105.655,33</b>	<b>104.063,99</b>	<b>106.535,10</b>	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)		0,00	0,00	0,00	
Percentuale Fondo su spese intervento 01		7,9056%	7,8319%	8,2610%	

L'organo di revisione accerta che l'Ente ha formalmente costituito le risorse stabili con determinazione del Servizio Finanze n. 26 del 09.06.2015 procedendo alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa nella sua parte stabile per l'anno 2015 e con deliberazione della Giunta comunale nr 35 del 15/06/2015 si è proceduto alla determinazione della parte variabile dello stesso.

Si dà atto che l'ente ad oggi non ha chiuso la contrattazione 2015. **Si sollecita** la definizione.

L'organo di revisione **ha raccomandato** che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione **ha raccomandato** che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	24.401,00	84,00%	3.904,16		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.441,51	80,00%	288,30		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.253,00	50,00%	1.126,50		0,00
Formazione	2.514,01	50,00%	1.257,01		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del D.L.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 sono indicate da prospetto allegato al rendiconto.

(L'[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](#), dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)**

L'ente **ha rispettato** il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 187.068,58 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 di euro 6.042.740,14 , determina un tasso medio del 3,09.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro ZERO.

## **Spese in conto capitale**

### **Titolo 2 – Spese in c/capitale**

	<b>(Impegni) Anno 2015</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo</b>	214.694,83	7,34
<b>Funzione 2 – Giustizia</b>	0,00	0,00
<b>Funzione 3 – Polizia locale</b>	0,00	0,00
<b>Funzione 4 – Istruzione pubblica</b>	248.781,17	8,51
<b>Funzione 5 – Cultura e beni culturali</b>	0,00	0,00
<b>Funzione 6 – Sport e ricreazione</b>	224.879,43	7,69
<b>Funzione 7 – Turismo</b>	0,00	0,00
<b>Funzione 8 – Viabilità e trasporti</b>	169.226,54	5,79
<b>Funzione 9 – Territorio ed ambiente</b>	1.956.869,35	66,90
<b>Funzione 10 – Settore Sociale</b>	110.408,99	3,77

<b>Funzione 11</b> – Sviluppo economico	0,00	0,00
<b>Funzione 12</b> – Servizi produttivi	0,00	0,00
	<b>Totale 2.924.860,31</b>	<b>100,00</b>

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili **rientra nei limiti** disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi **rientra nei limiti** disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

		importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015		384.373,82
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili		0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015		117.837,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015		502.210,82

#### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo può essere calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato
- con la media semplice dei rapporti annui
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

L'Ente ha optato per il metodo semplificato.

In particolare:

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore alla sopra indicata tabella."*

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 10.880,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.880,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	0,00
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	10.880,00
Utilizzi	-	0,00
Altre variazioni: .....	+/-	0,00
<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2015</b>	-	<b>10.880,00</b>

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 11.848,31.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo oneri per rinnovi contrattuali

E' stato costituito un fondo di euro 107.665,93.sulla base delle cifre del contratto decentrato 2015 già stanziato

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Residuo debito (+)	4.682.660,72	6.274.773,23	6.042.740,14
Nuovi prestiti (+)	1.830.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-250.500,30	-274.401,38	-377.960,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	12.612,81	26.372,28	27.977,91
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.274.773,23</b>	<b>6.026.744,13</b>	<b>5.692.757,87</b>
Nr. Abitanti al 31/12	6.454	6.402	6.409
Debito medio per abitante	972,23	941,38	888,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	158.122,33	160.759,61	187.068,58
Quota capitale	250.500,30	274.401,38	379.959,68
<b>Totale fine anno</b>	<b>408.622,63</b>	<b>435.160,99</b>	<b>567.028,26</b>

## **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente **non ha ottenuto** nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014. Contratti di leasing

### **Contratti di leasing**

L'ente ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
<b>n. 2 Fotocopiatori multifunzione</b>	MD OFFICE SOLUTIONS	14.01.2017	2.420,00
<b>n. 1 autovettura Vigili</b>	Nuova Comauto Spa	2018	2.665,79
<b>n. 1 autovettura servizi generali</b>	ditta Rbm srl c	2019	2.185,44

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 29 del 30.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n 28 del 7.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 47.294,99
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 29.694,32

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro - 17.601,00

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue

### **TOTALI FINALI COMPLESSIVI Residui attivi per anni di provenienza**

di cui :

ANNO 1987 euro 497,61  
ANNO 1996 euro 13.882,36  
ANNO 2006 euro 0,00  
ANNO 2007 euro 0,00  
ANNO 2008 euro 40.400,00  
ANNO 2009 euro 9.583,20  
ANNO 2010 euro 268.048,09  
ANNO 2011 euro 126.289,70  
ANNO 2012 euro 169.579,39  
ANNO 2013 euro 598.794,59  
ANNO 2014 euro 448.669,99  
ANNO 2015 euro 1.538.643,30

### **TOTALI FINALI COMPLESSIVI Residui passivi euro 3.010.459,54**

di cui per anno di provenienza:

ANNO 1996 euro 0,00  
ANNO 2001 euro 0,00  
ANNO 2004 euro 0,00  
ANNO 2005 euro 0,00  
ANNO 2006 euro 1.077,46  
ANNO 2007 euro 2.805,89  
ANNO 2008 euro 2.974,69  
ANNO 2009 euro 10.131,97  
ANNO 2010 euro 29.466,44  
ANNO 2011 euro 11.418,07  
ANNO 2012 euro 21.172,96

ANNO 2013 euro 115.821,15  
 ANNO 2014 euro 147.018,71  
 ANNO 2015 euro 2.668.572,20

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 3.774,61 di cui Euro 3.774,61 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			42
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		100.986,73	3.774,61
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100.986,73</b>	<b>3.774,61</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

## **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio**

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

### **Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente **non ha provveduto** ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato NON presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Solo per la soc. CIT Consorzio Intercomunale Trasporti vengono trasferiti somme a copertura disequilibrio economico.

## **TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente **non ha** adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito alle misure non adottate per il rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che tali inadempimento era stato già più volte segnalato. Se ne deduce che l'amministrazione non vuole dotarsi di regolamenti o misure che obbligherebbe l'amministrazione a non osservare le sue stesse regole la cui osservanza dipende a sua volta dalla tempestività dei pagamenti da parte di altri enti del settore pubblico, per stare dentro i vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'indice annuale di tempestività dei pagamenti è di 53 gg medio di pagamento.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'**art. 7 bis del D.L. 35/2013** ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione **ha verificato la corretta attuazione** delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233-

Il Revisore procede al controllo dei singoli agenti contabili ed alla verifica degli atti di nomina.  
In data 17/04/2015 con Delibera di Giunta comunale n. 27 sono stati individuati gli agenti contabili tenuti alla resa dei conti nei termini e con le modalità di cui all'art. 233 del D.Lgs 267/00.

In particolare sono stati nominati : Merlassino Gabriella (Econo); Barbieri Nadia (in sostituzione sig.ra Merlassino Gabriella); Scotto Barbara (Agente M.P.); Bellotti Germana (Servizi Demografici); Mandili Maria Nadia (Servizi Demografici); Fossati Anna Maria (Servizi Demografici); Bellingeri Barbara (Servizio Politiche Sociali); Bottaro Claudio (Messo Comunale).

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- c) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- d) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono indicate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

***Le somme non pagate al termine dell'esercizio ( residui passivi), devono essere distinte in:***

***residui passivi = debiti***

***residui passivi = debiti in corso di formazione***

***residui passivi = impegni contabili***

- A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			47
<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	171.707,34	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>-171.707,34</b>
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per iva	-	162.554,34	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	722,49	
- risconti attivi finali	-	164,59	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>-161.996,44</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione</b>		48
<b>Integrazioni positive:</b>		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		70.729,91
- variazione posititiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		3.473,44
- minori debiti iscritti fra residui passivi		23.437,74
- sopravvenienze attive		76.000,00
<b>Totale</b>		<b>173.641,09</b>
<b>Integrazioni negative:</b>		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		645.367,21
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		11.018,67
<b>Totale</b>		<b>656.385,88</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		50		
		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
A	<i>Proventi della gestione</i>	5.629.926,76	5.484.687,13	5.308.351,20
B	<i>Costi della gestione</i>	5.382.208,15	5.017.259,97	4.868.567,29
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>247.718,61</b>	<b>467.427,16</b>	<b>439.783,91</b>
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-81.949,32	-38.123,56	33.278,87
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>165.769,29</b>	<b>429.303,60</b>	<b>473.062,78</b>
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-156.897,62	-160.329,27	-185.580,92
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	119.859,53	-259.892,66	33.388,19
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>128.731,20</b>	<b>9.081,67</b>	<b>320.870,05</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente grazie ai proventi delle aziende partecipate.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 287481,86 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 18.507,53 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 33.287,87 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
ACOS SPA	10,41	83.395,26	
CIT -TRASPORTI	9,44		50.116,39

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
518.695,44	634.008,99	645.367,21

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

<b>I proventi e gli oneri straordinari</b>		
	<b>parziali</b>	<b>totali</b>
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		23.437,74
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	23.437,74	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		76.000,00
di cui:		
- per maggiori crediti	76.000,00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>99.437,74</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		55.030,88
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	55.030,88	
<b>Insussistenze attivo</b>		11.018,67
Di cui:		
- per minori crediti	11.018,67	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>66.049,55</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori

residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>				
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	8.380,84	6.184,24	-8.837,69	5.727,39
Immobilizzazioni materiali	19.930.647,30	1.598.298,89	-560.529,52	20.968.416,67
Immobilizzazioni finanziarie	237.614,08			237.614,08
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>20.176.642,22</b>	<b>1.604.483,13</b>	<b>-569.367,21</b>	<b>21.211.758,14</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	5.730.188,35	-2.307.209,38	-36.883,40	3.386.095,57
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	1.204.317,26	689.366,97		1.893.684,23
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.934.505,61</b>	<b>-1.617.842,41</b>	<b>-36.883,40</b>	<b>5.279.779,80</b>
Ratei e risconti	722,49	164,59	-722,49	164,59
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>27.111.870,32</b>	<b>-13.194,69</b>	<b>-606.973,10</b>	<b>26.491.702,53</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>3.397.133,69</b>	<b>1.266.669,91</b>	<b>-3.159.718,04</b>	<b>1.504.085,56</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.725.316,25</b>	<b>887.091,95</b>	<b>-566.221,90</b>	<b>7.046.186,30</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>11.288.324,68</b>	<b>435.663,23</b>	<b>284.110,33</b>	<b>12.008.098,24</b>
Debiti di finanziamento	6.042.740,14	-377.960,18	27.977,91	5.692.757,87
Debiti di funzionamento	2.451.938,49	-357.988,34	-709.720,29	1.384.229,86
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	603.550,76	-234.434,13	-8.686,37	360.430,26
<b>Totale debiti</b>	<b>9.098.229,39</b>	<b>-970.382,65</b>	<b>-690.428,75</b>	<b>7.437.417,99</b>
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>27.111.870,32</b>	<b>352.372,53</b>	<b>-972.540,32</b>	<b>26.491.702,53</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>3.397.133,69</b>	<b>1.266.669,91</b>	<b>-3.159.718,04</b>	<b>1.504.085,56</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permute di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	402.125,07	53.707,27
Acquisizioni gratuite	201.775,54	0,00
Ammortamenti	0,00	645.367,21
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	1.249.881,09	125.775,54
<b>TOTALI</b>	<b>1.853.781,70</b>	<b>824.850,02</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo di acquisto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

i crediti inesigibili ( e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

<b>credito verso l'Erario per iva</b>		57
<b>Credito Iva anno precedente</b>	<b>9.153,00</b>	
Utilizzo credito in compensazione	-9.153,00	
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione	171.707,34	
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione	-162.554,34	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	848,30	
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>10.001,30</b>	

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

#### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### **PASSIVO**

#### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

#### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

#### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

#### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### **C.V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### **Ratei e risconti**

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

#### **Conti d'ordine per opere da realizzare**

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'[articolo 198 del TUEL n. 267/00](#), le conclusioni del proprio operato:

- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'[art. 26 della Legge 488/99](#), come modificato dal 4° comma dell'[art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168](#), convertito con modificazioni dalla [L. 30 luglio 2004, n. 191](#).

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'organo di revisione in base a quanto esposto nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

#### Evidenzia

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (**patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento**)
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità e veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- Rispetto delle sanzioni per il non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

ARQUATA SCRIVIA, 20.04.2016

L'ORGANO DI REVISIONE  
D.SSA ROSA ALBA MURATORE

